

Diacono: Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo, quando in principio Dio aveva creato il cielo e la terra e aveva fatto l'uomo a sua immagine; e molti secoli da quando, dopo il diluvio, l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace; ventuno secoli dopo la partenza da Ur dei Caldei di Abramo, nostro padre nella fede; tredici secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè; circa mille anni dopo l'unzione di Davide quale re di Israele; nella sessantacinquesima settimana, secondo la profezia di Daniele; all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade; nell'anno 752 dalla fondazione di Roma; nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto; quando in tutto il mondo regnava la pace, Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua venuta, essendo stato concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo:

**Natale di nostro Signore Gesù
Cristo secondo la natura umana.**

(dal martirologio romano)

Segue il canto del Gloria a Dio nell'alto dei cieli

*All'inizio del canto viene introdotta l'immagine di Gesù Bambino.
L'immagine viene baciata solo dal Celebrante, incensata e riposta nel luogo opportunamente preparato.**

Si accendono le lampade vicino l'Icona del Natale.

La Celebrazione prosegue con la Colletta e la Liturgia della Parola.

** L'assemblea venera l'immagine di Gesù Bambino al termine della celebrazione.*

Parrocchia San Giuseppe Artigiano
San Giovanni Rotondo

Celebrazione Veglia di Natale 2020

Canto delle Profezie

Cantato tra Coro e Assemblea (Rit.)

Le luci della chiesa sono spente, ad eccezione delle velette 5 e 10.

Cantori: Il Figlio dell' Eterno, che nasce da Maria, venite adoriamo.

Rit. *Il Figlio dell' Eterno, che nasce da Maria, venite adoriamo.*

Cantori: Intoniamo insieme o fratelli / un cantico di gioia*. Il Signore viene: † grande sarà lo splendore di quel giorno*. Ecco viene il grande Profeta, / il quale rinnoverà il cuore nostro. **Tutti: Rit.**

Cantori: Ecco viene il Figlio di David, / l'Altissimo, il Salvatore; † il diadema regale la sua fronte adorna;* il suo dominio vede gli ultimi orizzonti, / e il suo impero si stenderà da un mare all'altro. **Tutti: Rit.**

Cantori: Scenderà in mezzo a noi il Signore, / a compier le promesse; † la sua venuta porta a noi benevolo perdono.* Attendiamolo vigilianti, / perché l'Eterno comparirà senza ritardo. **Tutti: Rit.**

Cantori: Verrà il Signore come pioggia su terra riarsa, † con Lui giungeranno giustizia e pace soave.* A lui si prostreranno i re della terra/ ed ogni cuor trasalirà di vera gioia. **Tutti: Rit.**

Cantori: Nascerà per noi un pargolo, / che sarà il Signore Onnipotente; † lo Spirito di Dio su di Lui riposa.* Distruggerà l'iniquità della terra / e Salvatore regnerà sul mondo intero. **Tutti: Rit.**

Guida : Fratelli e sorelle, in questa notte ci siamo riuniti in assemblea per far memoria del misterioso evento della Natività del Figlio di Dio nella carne e per celebrare con gioia questo Mistero della nostra fede.

Questa celebrazione inizia con il rito della Luce e in questo modo vogliamo già collegarci alla Santa Notte di Pasqua, nella quale accenderemo il cero pasquale, segno e sacramento di Cristo Risorto, Luce che illumina l'oscura notte dell'umanità avvolta nelle tenebre del peccato. Siamo così chiamati a comprendere che le due feste, quella di Natale e quella di Pasqua, sono inseparabilmente collegate dall'unico "Mistero di Cristo", che nasce per morire e muore per rinascere alla vita intramontabile della divina Risurrezione. Tutto questo è avvenuto per la salvezza di tutti gli uomini ed avviene per noi che oggi, qui, ne facciamo memoria e lo celebriamo.

Versetto d'introduzione

V. Signore, apri le mie labbra *(Celebrante)*

R. e la mia bocca proclami la tua lode. *(Assemblea)*

Lucernario

Dal cero pasquale si attinge la luce e vengono accese in segno di gioia le luci del presbiterio e le candele dell'altare. Durante l'accensione si canta l'Inno a Cristo Luce.

**Rit. Nella notte, o Dio noi veglieremo
Con le lampade, vestiti a festa:
presto arriverai, alleluia!**

A Lodate il Signore, popoli / tutti,
B voi tutte nazioni, date\gli gloria!
A Forte_è il suo amore per / noi;
C la fedeltà del Signore du\ra_in eterno.

**Rit. Nella notte, o Dio noi veglieremo
Con le lampade, vestiti a festa:
presto arriverai, alleluia!**

Rito dell'incenso

Chi presiede canta:

V. Come incenso, o Dio, salga a te la mia preghiera. *(Celebrante)*

R. Le mie mani alzate come sacrificio della sera. *(Assemblea)*

Chi presiede infonde l'incenso nell'incensiere posto all'altare.

*Salga a te, o Signore, la preghiera del tuo popolo,
perché nell'attesa fervida e operosa
si prepari a celebrare con vera fede
il grande mistero dell'incarnazione del tuo unico Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.*

Amen.

Si accendono le luci della chiesa mentre i ministri si recano al luogo loro proprio.

Annuncio del Natale del Signore

Il diacono va all'Ambone per il canto della Kalenda

Celebrante: Fratelli carissimi, in questa notte del Natale risuona il grande annuncio degli angeli, oggi ripetuto dalla Chiesa in tutto il mondo: Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama. Gesù Cristo è il centro della storia e del mondo. Era atteso da tutta l'umanità. Per questo ricordiamo la storia di questa attesa, l'annuncio di questo evento di salvezza.